



ROMA, 4 marzo 1989

## VICARIATO DI ROMA

Reverendo Padre,

le sono sinceramente grato per avermi mandato la breve illustrazione di P. Agostino Trapè, mentre, nello stesso tempo, mi comunica la notizia di una "settimana di celebrazioni" in sua memoria dal 2 al 9 aprile 1989 al suo paese nativo di Montegiorgio.

Lei mi fa rivivere con profonda commozione i rapporti col carissimo e venerato Padre, dal primo incontro casuale a Montefalco nel 1968, fino all'intensa collaborazione nel comune amore per la diocesi di Roma.

Sono ricordi nutriti di profonda ammirazione per la sua eccezionale cultura agostiniana e per il suo impegno a far conoscere ed onorare il Santo Padre Agostino sia al più alto livello culturale, sia nella pietà popolare.

Si aggiunge la venerazione per la sua persona dalla quale scaturiva pietà, freschezza di rapporti, saggezza e comunicativa espressione di gioia.

Infine non si cancella dalla mia mente l'edificazione del suo abbandono in Dio che mi ha colpito nell'ultimo incontro sul suo letto di morte.

Il caro Padre mi ha sempre espresso tale sincero affetto e disponibilità pastorale che, ancora oggi, ne sono sorpreso, precisamente perchè mi giungevano da tale personalità.

Sia, questa breve testimonianza, un segno di partecipazione alla settimana di celebrazioni e un rinnovato tributo di riconoscenza alla sua memoria.

Lo penso nella infinita beatitudine di Dio che anche a lui ha donato lo stesso compimento dell'ansia di S. Agostino: "... inquietum est cor nostrum, donec requiescat in Te".

Gradisca, Padre, con i sensi della mia stima il distinto saluto.

Suo

*yo Card. S. S. -  
Vic. per*

---

Reverendo  
P. Franco MONTEVERDE  
"Augustinianum"  
Via S. Uffizio, 25

00193 R O M A